



Reggio Emilia, 1 ottobre 2020

## COMUNICATO STAMPA

### **Apro Onlus dona due ultracongelatori Consentiranno una ottimale conservazione del materiale biologico utilizzato per la Ricerca**

**Apro ONLUS** ha donato alla **Biobanca di Ricerca** dell'**Azienda USL IRCCS di Reggio Emilia** due **ultracongelatori NEXUS 530-V4** in grado di ospitare fino a **19mila campioni di plasma, sangue e liquor a -80°C** e un **contenitore di azoto liquido CRYOSISTEM 4000** capace di conservare fino a **4000 campioni tissutali** in condizioni stabili a **-200°C**. L'acquisizione, del valore di **25mila euro**, consentirà la migliore **conservazione** del materiale biologico utilizzato per la Ricerca volta a definire la terapia più adatta ai vari tipi di tumore e a ogni singolo paziente. La consegna è avvenuta questa mattina alla presenza del direttore del Presidio ospedaliero Santa Maria Nuova **Giorgio Mazzi**, del direttore scientifico dell'IRCCS **Massimo Costantini** e del presidente di Apro Onlus **Giovanni Fornaciari**.

Le Biobanche sono unità finalizzate alla raccolta e alla conservazione di materiale biologico umano utilizzato per la Ricerca. L'unità di Reggio Emilia ha sede nella struttura di **Anatomia Patologica**, diretta dal dottor **Alberto Cavazza**, sotto la responsabilità della dottoressa **Simonetta Piana**, con la collaborazione della dottoressa **Eleonora Zanetti** e risponde alla necessità di raccolta e catalogazione di campioni biologici, standardizzando e ottimizzando tutte le attività sottese: conservazione, archiviazione, distribuzione ed annotazione dei dati correlati. Questo è stato reso necessario dal fatto che la crescente complessità degli studi sulle cause delle patologie tumorali e sui marcatori biologici predittivi della risposta di un paziente, richiede campioni biologici provenienti da pazienti altamente caratterizzati dal punto di vista patologico. Allo stato attuale, il materiale in Biobanca è costituito per la maggior parte da tessuti provenienti da pazienti affetti da linfomi, tumori del distretto testa-collo, tumori cutanei (in particolare melanoma), altri tumori solidi molto frequenti (mammella, polmone, colon) ed altri più rari (ovaio e pancreas). Sangue e derivati sono conservati a partire da pazienti affetti da leucemia linfatica cronica, melanoma e dai pazienti oncologici in terapia.

Il conseguimento degli ultracongelatori gioca un ruolo essenziale per una corretta **conservazione** dei tessuti il cui stoccaggio, infatti, deve avvenire in **condizioni controllate a temperature molto basse**. L'adeguata custodia del materiale biologico assicura che i ricercatori possano ottenere risultati attendibili e riproducibili, consentendo alla Ricerca **di passare dal laboratorio al letto del paziente** tramite l'identificazione di marcatori in grado di definire la terapia più adatta non solo al tipo tumorale, ma a ogni singolo paziente. L'ospedale reggiano si dota così di una importante strumentazione donata da Apro Onlus dopo una proficua trattativa con la ditta fornitrice Angelantoni, che si è dimostrata molto sensibile agli scopi istituzionali dell'Associazione.

"Siamo grati ad Apro onlus – ha detto il dottor **Giorgio Mazzi** intervenendo alla consegna dell'attrezzatura – . Attrezzare una Biobanca, vuole dire creare i presupposti per analizzare in modo sempre più puntuale le caratteristiche di un tessuto patologico e, grazie a ciò, definire un profilo di possibile risposta non solo alle terapie attualmente disponibili, ma, in prospettiva, anche a quelle che miglioreranno in futuro gli attuali standard di cura. Apro da sempre è attenta e sensibile a questi temi ed è un alleato prezioso della Ricerca e dei migliori standard di cura del nostro ospedale".

L'Ufficio Stampa

ALLEGATO: in foto i presenti alla donazione e l'attrezzatura donata